

Lo Scappi è...

Periodico di Cultura - Ospitalità - Turismo



Novembre/Dicembre 2019

La Redazione de *Lo Scappi è...*
Periodico di Cultura Ospitalità e Turismo
è composta da:

Silvia Billi
Swami Bortolotti
Matilde Conti
Federica De Paoli
Giorgia Gardenghi
Mariafelicia Guarino
Martina Mantoan
Ginevra Masetti
Sofia Mastrilli
Daniele Molinari
Anna Moncon
Bianca Monti
Federica Olivieri
Lara Privitera
Carlotta Simone
Davide Tornello
Alessio Vanello
Zhou Ya Jun

Illustrazione di copertina di Swami Bortolotti

Lo Scappi è / Dicembre 2019

Editoriale.....p 5

Attualità internazionale

La Brexit spiegata "facile"p 6

Attualità nazionale

Sarà davvero tutta colpa del maltempo?
.....p 8

Report Eventi Scappi

Convegno Storia, Memoria e uso
pubblico della Storia.....p 11

Report Eventi Scappi

I protagonisti dell'Ecoday.....p 12

Report Eventi Scappi

Intervista a S. Gregori / Partecipazione
Scappi al Concorso
AEHT.....p 14

Interviste interne

Conosciamo i rappresentanti di
Istituto.....p 16

La Rubrica del Prof.

Una finestra sul Mondo
dell'Ospitalità.....p 18

Interviste esterne

Il cuore della Techno
Intervista ai Party People.....p 19

Interviste esterne

Intervista a Nora Krug.....p 20

Report eventi esterne

Oranges Amères.....p 22

Consigli della Redazionep 23

Oroscopo.....p 26

La Redazione de Lo Scappi è - periodico di Cultura Ospitalità e Turismo



Lo Scappi è...

Editoriale di Anna Moncon

Anche tu hai alzato gli occhi al cielo quando hai sentito parlare del giornalino scolastico? Tieniti pronto, perché stiamo per farti cambiare idea. Siamo riusciti a creare un gruppo trasversale fra ragazzi del biennio e del triennio, formando una collaborazione fra tutti gli indirizzi dello Scappi e dando così vita ad una nuova edizione del giornalino della scuola.

Abbiamo voglia di cambiamento e freschezza. Perché lo facciamo?

Per dare voce a tutti i pensieri degli studenti, la tua compresa. Siamo noi a raccontare di noi stessi e il nostro scopo è quello di comunicarti più notizie possibili e quelle che più potrebbero interessarti, senza limitarci a ciò che accade a scuola.

Abbiamo molte idee e molti spunti da cui partire, approfondiremo tematiche che ci stanno a cuore,

realizzeremo articoli che raccontano la nostra scuola nella sua complessità, parleremo anche di attualità nazionale ed internazionale, faremo dei report sugli eventi organizzati dalla scuola, intervisteremo alunni, professori ed esperti esterni all'ambito scolastico. Siamo anche pronti a consigliarti: film, serie tv, videogame, libri ed intere playlist. Non puoi perderti nemmeno l'oroscopo innovativo, che cambierà la tematica mese per mese.

Ora che sei arrivato fino a queste righe siamo riusciti ad attirare la tua attenzione? Sei almeno un po' curioso di sapere cosa ti aspetta nelle pagine successive? Non perdere altro tempo, gira pagina e lasciati trasportare in questo affascinante mondo della prima edizione del nostro giornalino.

Buona lettura e buone feste!

La Brexit spiegata "facile"

di Ginevra Masetti

"Brexit".

Termine tanto celebre quanto protagonista di divertenti meme. Ma nel dettaglio, che cos'è?

L'espressione "Brexit" è figlia della fusione tra le parole "Britain" ed "exit" che consiste nell'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea.

Ma partiamo dal principio: cosa ha spinto questo paese a prendere la decisione di voler abbandonare l'organizzazione che segnò la fine dei conflitti bellici tra le nazioni?

I tre fondamenti di questa radicale decisione sono:

REGOLE EUROPEE: poiché i brexiteri sostengono che i loro paese passi troppo denaro all'Unione Europea e che non riceva abbastanza benefit in cambio (da questo sono ovviamente esclusi tutti i progetti che l'Inghilterra si è impegnata finanziare fino al 2030);

CIRCOLAZIONE MERCI E SERVIZI: ovvero la necessità di dover presentare un permesso per entrare in Inghilterra che potrebbe essere negato per le persone, per le merci e per i servizi come le banche. Per permettere ai residenti non inglesi di poter rimanere dove vivono in questo momento è stato concesso loro un periodo (fino al 2020), per regolarizzare la loro presenza evitando un espatrio improvviso;

CONFINI IRLANDESI: Negli anni 80-90 si verificarono dei conflitti, anche di natura terroristica, tra i cittadini dell'Irlanda del Nord che avrebbero voluto appartenere alla Repubblica di Irlanda nei confronti della madrepatria inglese. L'accordo la probabilità che i conflitti avvenuti tra quella parte di Irlanda che tutt'ora appartiene all'UK e la Repubblica d'Irlanda si riaccendano.

Entrando nel merito della riforma possiamo constatare che sebbene il famoso referendum sia avvenuto nel 2016, il pensiero euroscettico è notevolmente più anziano.

Torniamo indietro nel 1975 quando il popolo inglese votò per il primo referendum sulla Brexit, a quel tempo gli euroscettici erano leggermente meno rispetto ai favorevoli, infatti questi ultimi raggiunsero il 67.2% dei voti totali, così da indurre premier britannico Harold Wilson a proclamare la permanenza del suo stato nel blocco europeo.

Ma siamo solo all'inizio della storia.

Negli anni 90 (proprio mentre le Spice Girls cantavano "Wannabe") sul suolo britannico nasceva "Ukip" un partito fortemente nazionalista e sfavorevole alla permanenza inglese nell'UE. Da questo momento il sentimento patriottico comincia a crescere nei cuori di tutti e il pensiero del paese si spacca a metà tra i favorevoli e i non. Cominciano ad essere organizzate marce e manifestazioni da parte dei seguaci di entrambe le correnti politiche.

Fino al 2016 quando avvenne il secondo (e ben più celebre) referendum a seguito del quale i favorevoli all'uscita conquistano il 51,89% dei voti. Dunque la Brexit è stata scelta dai cittadini circa 3 anni fa.

Ma come mai non si è notata nessuna differenza? Perché la questione è più complicata di quanto sembri.

Il parlamento inglese si è concesso 2 anni per potersi e per poter abituare il proprio popolo al cambio istituzionale, ma gli accordi tra l'UK e l'Unione Europea sono talmente tanto complessi che ancora oggi non si è arrivati ad una soluzione condivisa da tutti gli stati appartenenti all'organizzazione.

Di fatto la situazione attuale rispecchia la totale (e insospettata) incapacità della politica inglese e delle relazioni internazionali di rendere operativo questo indirizzo politico con così poco tempo. Infatti una tale decisione richiederebbe un confronto politico ben più articolato e un cambiamento culturale profondo nella società inglese che non può certamente avvenire in tre soli anni.

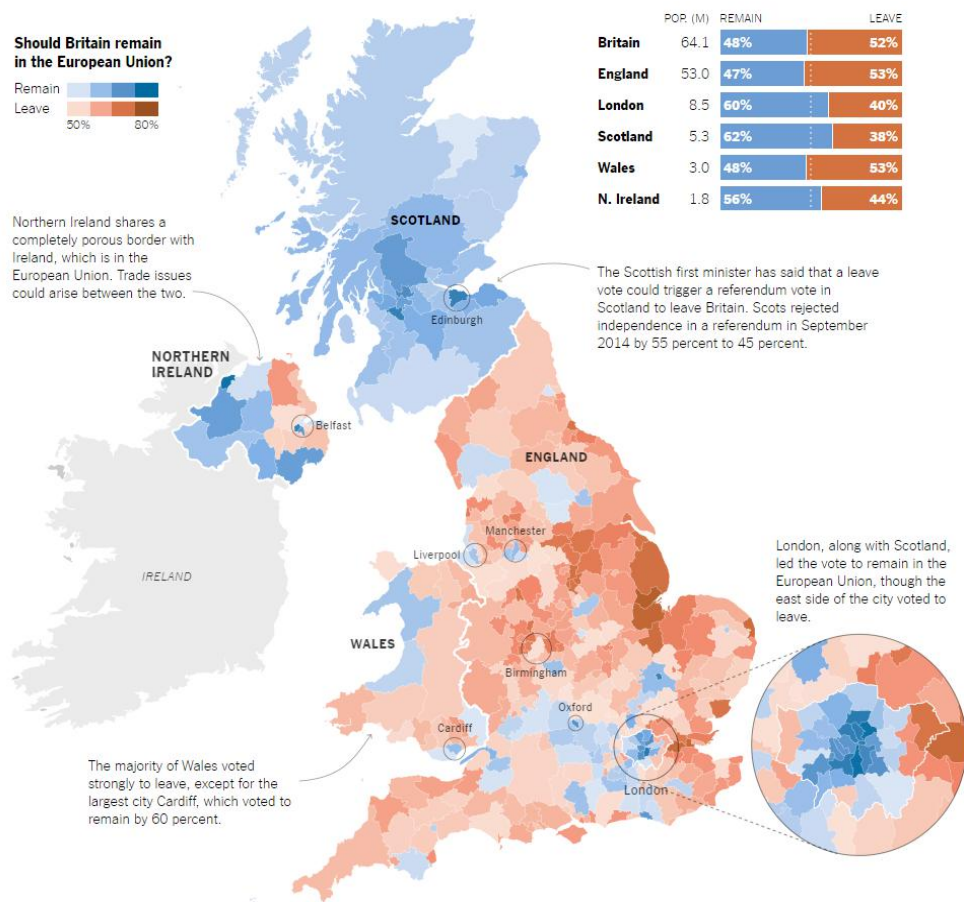
Come andrà a finire?

Lo scopriremo nel prossimo numero.

How Britain Voted in the E.U. Referendum

By GREGOR AISCH, ADAM PEARCE and KARL RUSSELL **UPDATED** June 24, 2016

Britons voted on Thursday to leave the European Union. The Leave side led with 17.4 million votes, or 52 percent, versus the Remain side's 16.1 million, or 48 percent, with a turnout of around 72 percent.



Un corteo londinese che manifesta contro la decisione di lasciare l'Europa.



Sarà davvero tutta colpa del maltempo?

di Sofia Mastrilli

Molti di voi avranno sicuramente sentito parlare dei danni causati da alluvioni e inondazioni in tutta Italia nell'ultimo periodo.

I media ci hanno travolto di notizie a riguardo, ma penso che possa essere utile dare un'occhiata da vicino e andare un po' più a fondo. Che ne dite?

Spesso ci sembra un fatto banale che se piove tanto si rischia di ritrovarsi la città allagata (o quasi), invece no.

Ci viene inoltre molto facile dare la colpa alla natura quando invece non è assolutamente così. La situazione idrogeologica del nostro Paese è un problema serio, nonostante sia sottovalutata. Il disagio causato dall'acqua che invade le nostre case è la conseguenza di molteplici fattori. Pensiamo alle modeste dimensioni del nostro paese e alla sua morfologia; pensiamo poi alla quantità di cemento che lo ricopre. Abbiamo voluto edificare al massimo, anche dove non si poteva, anche dove sapevamo che la nostra scelta avrebbe comportato grandi rischi. E' necessario ricordare che l'abusivismo è come un boomerang e le conseguenze ci riguardano nella nostra vita quotidiana.

Abbiamo soffocato il terreno con l'asfalto, eliminando forzatamente la vegetazione, sottraendo dunque stabilità al terreno e impedendo l'assorbimento delle acque piovane.

Pensiamo inoltre alle innumerevoli notizie lette e sentite a proposito di fiumi straripati e di strade distrutte.

Vi siete mai chiesti perchè succede? Basta un semplice esempio per capirlo: provate aappare un tubo e poi far partire il getto d'acqua, cosa accade?

La forza dell'acqua che segue il suo corso si ritrova bloccata e con la pressione che si viene a creare noterete che dopo pochi secondi il tappo salterà via. Questo succede alle nostre infrastrutture.

Spesso le strade vengono costruite sopra il letto dei fiumi e quando piove il livello dell'acqua aumenta. Tutto ciò per il fiume è una costrizione, un soffocamento che però non blocca il suo corso e che con la forza della spinta dell'acqua spacca il cemento e fuoriesce. Come tutti sappiamo, la natura è più forte e furba dell'uomo. Ed è proprio per questo che dobbiamo rispettarla e non andarle contro.

A proposito di danni e maltempo ultimamente si è molto discusso della situazione di Venezia, colpita da un fenomeno che si ripete ormai da millenni: l'acqua alta ().

Le forti piogge del 12 Novembre hanno causato l'innalzamento dei livelli idrici raggiungendo i 187 cm e sfiorando il massimo storico registrato durante l'alluvione del 1966.

Ma facciamo un passo indietro, quando iniziò la costruzione del porto agli inizi dell'800. Prima di ciò uomo e laguna vivevano nel rispetto reciproco e senza alterare l'uno la vita dell'altra.

Con l'intento di trasformare Venezia in un grande porto non si consentì solo l'ingresso dei piroscafi nella laguna, ma anche quello della massa marina e qui iniziarono i guai.

Le alte maree iniziarono a manifestarsi con crescente frequenza e rilevanza. Dal 1867 al 1951 le maree si intensificarono e i loro livelli si innalzarono e le alluvioni si stabilizzarono intorno al metro e 10-20.

Gli scavi dei canali aprirono varchi profondi che portarono il mare Adriatico più vicino a Venezia.

Alcuni decenni dopo la storica acqua alta del 1966 (il livello dell'acqua s'innalzò a 194 cm) e le sue drammatiche conseguenze molti governi quali D'Alema (1998-1999), Amato (2000-2001) e Berlusconi (2001-2005) iniziarono a discutere sui possibili interventi di contenimento del mare e decisero la realizzazione del Modello Sperimentale Elettromeccanico (MOSE).

Si trattava di un progetto estremamente costoso nell'esecuzione e nella manutenzione e consisteva nella chiusura contemporanea delle tre bocche di porto con 78 gigantesche paratoie (poste sul fondo e da sostituire ogni 5 anni) che, al salire della marea, avrebbero dovuto alzarsi contrastandola.

Per evitare gare d'appalto, si incaricò dell'esecuzione di tale progetto un Concessionario Unico, il Consorzio Venezia Nuova, che assorbì tutti i finanziamenti stanziati per la salvaguardia di Venezia e la realizzazione dell'opera. Ma questa storia purtroppo contiene anche corruzione e sprechi di risorse pubbliche: l'opera è costata oltre i 5 miliardi e mezzo, quattro volte il previsto, in parte anche a causa delle tangenti versate. Tuttavia l'opera non è ancora stata completata e attualmente sono in corso le indagini della magistratura sulla gestione delle risorse finanziarie.

Ma la verità per cui la città quella notte si ritrovò nel panico risiede nell'insufficiente adozione di misure preventive: le barriere create avevano un'altezza non in grado di bloccare il flusso d'acqua, appunto la paratia che avrebbe dovuto proteggere, una volta entrata l'acqua, la trattenne dentro aumentando danni e disperazione.

Inoltre, la sirena non fu tarata per avvisare dell'arrivo di un'onda di marea superiore ai 140 cm stabiliti dal Comune come massimo segnalabile.

Una delle ragioni profonde del perpetuarsi di questo allarmante fenomeno è certamente da individuare nella fallimentare gestione delle risorse pubbliche e dei progetti di prevenzione e salvaguardia di uno dei più importanti patrimoni storico-culturali del mondo.

Bisogna inoltre tenere conto che Venezia è una città galleggiante, eretta da pali di legno conficcati in un terreno melmoso, e che sta gradualmente affondando sempre più rapidamente. Questa è un'altra delle cause di inondazione.



Esempi di danni alle infrastrutture in Calabria e Sicilia

L'emergenza idrogeologica non riguarda solamente Venezia. Probabilmente avrete sentito raccontare di qualche amico o parente che ha subito danni. Infatti, molti comuni emiliani, compresi anche alcuni di quelli dell'interland bolognese, sono stati sommersi dall'acqua a causa delle forti piogge, costringendoli ad evacuare con le loro famiglie e causando forti disagi.

Questo problema coinvolge anche il Sud del paese. Pensiamo a Matera, anch'essa ricca di storia e di beni storico-culturali, che tra l'11 e il 12 Novembre scorso si è ritrovata completamente allagata, costringendo il Comune a richiedere lo stato di emergenza a causa della scarsa dotazione finanziaria, completamente insufficiente per coprire le spese di interventi straordinari e di riparazione dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato.

Gravi danni sono stati registrati anche a Reggio Calabria dove, proprio come Matera, Venezia e tante altre città di tutta Italia, i cittadini si sono ritrovati sott'acqua. Interi chilometri di litorale sono crollati, danneggiando il patrimonio ambientale e storico-artistico. Infrastrutture, negozi e abitazioni sono ancora inagibili. Molti fiumi sono esondati e decine di persone sono rimaste intrappolate nell'acqua e gli abitanti sono stati invitati a lasciare le proprie abitazioni, numerose voragini si sono create nelle strade.

Concludendo, ricordiamo al lettore che seppur l'Italia oggi sia a rischio per tante ragioni e su tanti fronti, l'allerta idrogeologica è qualcosa su cui dobbiamo concretamente intervenire, ne va delle nostre vite, del nostro patrimonio ambientale e dei nostri beni storico-artistici e culturali.

Vorrei soffermarmi su quest ultimo punto, in quanto ne consegue un indebolimento dei nostri strumenti turistici e dunque anche della nostra economia; oltre che un'enorme perdita della nostra storia e identità nazionale.

Non possiamo permettere che si venga a creare una lacuna tale a causa di un governo assente, di politiche sbagliate e di ignoranza. La gara che dobbiamo vincere è quella della salvaguardia del nostro Paese e non quella d'appalto.



Report eventi Scappi

Convegno Storia Memoria e Uso pubblico della Storia

di Davide Tornello

Il giorno 15 Novembre 2019 le classi 5C, 5F e 5L dell'istituto hanno partecipato al convegno "Storia Memoria e Uso pubblico della storia", che ha affrontato il tema della memoria e dell'uso pubblico della Storia, presso il centro congressi Anusca.

È stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Terra Storia e Memoria e il comune di Castel San Pietro Terme all'interno delle iniziative della Festa Internazionale della Storia.

Il primo relatore è stato Agide Melloni, autista dello storico autobus 37 in servizio durante la tragica strage del 2 Agosto 1980 a Bologna, che ha rievocato gli attimi drammatici di quel terribile avvenimento e ha fatto ripetutamente presente che non bisogna dimenticare. Sono poi intervenute altre persone a testimoniare il dramma della perdita di cari e familiari che hanno provato durante veri e propri atti terroristici. Hanno parlato il figlio di una vittima della Uno Bianca, banda criminale che terrorizzava la città di Bologna a cavallo fra gli anni '80 e '90, e la figlia di un uomo vittima di discriminazione durante il periodo delle leggi razziali in Italia. Sempre sull'argomento della discriminazione razziale è intervenuto lo scrittore Roberto Matatia che ha presentato il libro "Vicini scomodi", ricordando ai ragazzi l'importanza di non cadere i facili generalizzazioni. Infine, Davide Cerè (presidente ANPI Castel San Pietro) ha concluso il convegno mettendo l'accento sulla trasversalità della memoria e sulla necessità di recuperare una formazione e una cultura storica autentica.

In particolare, sentir parlare i parenti delle vittime ha avuto un forte impatto su tutte le persone presenti, che grazie a questo incontro hanno potuto riflettere su temi e avvenimenti molto importanti per la nostra storia personale e nazionale.

È stata una giornata dedicata al ricordo e alla necessità che hanno gli uomini di tramandare pezzi fondamentali e incisivi della nostra storia per far sì che ciò non sfumi col passare del tempo.



La copertina del libro di un protagonista del Convegno, R. Matatia, *I vicini scomodi*



L'incontro del 15 Novembre.

I protagonisti dell'Ecoday

di Giorgia Gardenghi e Ginevra Masetti

Il 9 Novembre scorso all'Istituto Scappi è stato organizzato l'Ecoday.

Professori e alunni hanno collaborato per rendere questo giorno semplicemente unico; cercando di farci riflettere sull'ambiente che ci circonda e sul suo continuo cambiamento.

Ma esattamente cos'è stato l'Ecoday?

Ogni classe dell'istituto era occupata da alunni che assieme ai docenti hanno organizzato progetti riguardanti la sensibilizzazione verso l'inquinamento ambientale, la sostenibilità, il riciclo e il riuso.

L'avvio del progetto è avvenuto in occasione del Festival della Cultura Tecnica 2019, quando la nostra scuola ha reclutato studenti creativi, fantasiosi e propositivi per creare, allestire e creare esperienze di sensibilizzazione ambientale attraverso decine di attività didattiche allestite contemporaneamente all'interno delle aule della scuola, permettendo al visitatore un vero e proprio percorso di sensibilizzazione ambientale.

Un esempio delle attività proposte è stato "L'ABC DEL RIUSO IN CUCINA" che consigliava come trasformare gli scarti in alimenti riutilizzabili o il "IL MISTERIOSO FASCINO DELLE SPEZIE", un affascinante viaggio alla scoperta delle spezie del mondo.

E non è finita! Un altro esempio è "ZERO COCKTAIL", per tutti coloro che apprezzano un buon aperitivo ambientalmente sostenibile. numerosi "Orti" sui banchi sono stati creati e addirittura è stato esposto il vero e proprio orto scolastico.

E se nel fare questo giro vi è venuta voglia di spostarvi da Castel San Pietro e fare un viaggio ecosostenibile avreste potuto trovare infinite proposte nel progetto "Compagni di Viaggio" con itinerari ecosostenibili a livello regionale, nazionale e internazionale.

E se sei un amante di poesia non avresti potuto non fare un salto nell'aula "Frammenti di poesie" in cui all'interno erano esposti pannelli con frasi inedite di alcuni poeti.

Proprio per questi motivi e date le decine di commenti positivi che questo progetto ha ricevuto, non abbiamo paura a considerarlo fra i migliori dell'anno.



Gli alunni/e coinvolti nei laboratori della prof.ssa Stefanelli



L'esposizione della V At



Il laboratorio del Prof. Propato



Da sinistra: il Sindaco di Castel San Pietro Terme, l'Assessore alla Cultura, la Sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi e il Dirigente Scolastico e la Prof.ssa Montagano

L'Ecoday ha coinvolto tutti gli indirizzi dello Scappi, è stato un momento di condivisione e di riflessione su un tema importante e di grande attualità.

Report eventi Scappi

AEHT / Association Européenne des Ecoles d'Hotellerie et de Tourisme

Intervista di Anna Moncon a Sara Gregori

Sara Gregori, alunna all'ultimo anno di Accoglienza Turistica, fa parte del gruppo che ha partecipato alla 32° edizione del concorso AEHT tenutosi in Croazia nel mese di Novembre.

Chi è partito insieme a te e quando?

Siamo partiti lunedì 11 novembre 2019. Sono partita con Matteo Cellini (cucina), Laura D'Ambrosio (pasticceria) e Sofia Gentilini (sala), accompagnati dal Dirigente Scolastico e dai professori Donegaglia e Rivalta.

Che cosa avete fatto una volta arrivati a destinazione?

La mattina una navetta ci ha portato nel centro di Spalato in un teatro nel quale abbiamo partecipato alla cerimonia d'apertura in cui sono stati presentati gli obiettivi dell'AEHT e la regione della Dalmazia tramite balli folkloristici. Era presente anche Kolinda Grabar-Kitarovic, Presidente della Croazia. Un gruppo di ballo ed una cantante hanno allietato la serata mettendo in scena un musical molto carino. Finita la cerimonia, ci siamo recati al Palazzo di Diocleziano e abbiamo pranzato all'interno, dopodiché è iniziata la gara di "Tourist Destination". Per partecipare alla competizione sono rimasta in centro e ho raggiunto lo Split City Museum.

Raggiunto il luogo di svolgimento delle prove abbiamo partecipato ad un briefing nel quale sono stati presentati i vari giudici e ci hanno spiegato le modalità di gara. Successivamente ci hanno comunicato le varie formazioni dei team: io ero in gruppo con un ragazzo francese e una ragazza croata. Tutti i team hanno eseguito un test per verificare che non ci fossero problemi tra i componenti della squadra, specialmente a livello comunicativo e linguistico. Dopo il briefing, ho avuto la possibilità di approfondire la conoscenza dei miei compagni di team e sono rientrata in hotel.

Come si è svolta la competizione?

Tutti i team si sono riuniti in una sala provvista di computer e abbiamo sviluppato una presentazione Powerpoint. Con i miei compagni abbiamo confrontato le varie idee e abbiamo deciso che il nostro pacchetto sarebbe stato incentrato sull'enogastronomia della regione. Una volta completato la presentazione, abbiamo preparato il discorso che avremmo esposto la mattina successiva, creando un'applicazione che facesse da guida per il tour.

Com'è stato affrontare la presentazione davanti ad un pubblico così vasto e in cosa consiste?

Molto emozionante, infatti fin da subito ero in preda all'emozione. Io ed i miei compagni di team ci siamo incontrati davanti al luogo dove si svolgeva la competizione e, una volta entrati, abbiamo esposto il nostro lavoro e abbiamo risposto ad alcune domande poste dai giudici.

Hai avuto la possibilità di vedere i tuoi compagni di scuola gareggiare?

Sì, finita la mia presentazione sono andata con Matteo e Sofia ad incoraggiare Laura che stava gareggiando in pasticceria. Concluse tutte le nostre competizioni, abbiamo festeggiato e ci siamo svagati.

Ti aspettavi di arrivare sul podio?

Absolutamente no, sono partita con l'obiettivo di fare un'esperienza tranquilla e positiva ed è stato totalmente inaspettato arrivare terza in un concorso a cui hanno partecipato all'incirca 15 team.

Sono stata molto soddisfatta e ringrazio i professori che hanno creduto in me e mi hanno dato la possibilità di prendere parte a questo concorso.

Come definiresti questa esperienza?

E' stata un'esperienza molto bella ed emozionante, sia per la soddisfazione avuta in campo competitivo, soprattutto per le amicizie strette non solo con i ragazzi della nostra scuola ma anche con i ragazzi di altre nazionalità.

Sono rapporti che terrò sempre a cuore e credo che ci sarà l'occasione di incontrare di nuovo le persone conosciute là.



da sinistra: l'alunna Laura D'Ambrosio, il Prof. Alfio Rivalta, il Dirigente Scolastico Vincenzo Manganaro, l'alunna Sara Gregori, il Prof. Stefano Donegaglia, l'alunna Sofia Gentilini e Matteo Cellini.

Conosciamo i Rappresentanti di Istituto

Interviste di S. Billi e C. Simone a M. Arnoffi, A. Canova, N. Busni e C. Imperatrice



Che cosa vi ha spinto a candidarvi?

Matteo Arnoffi

Mi sono candidato in una lista con altre cinque persone, inizialmente il mio ruolo era quello del P.R. (pubbliche relazioni), ma visti i numerosi voti ricevuti ho accettato la sfida con la speranza di migliorare il rapporto studente-scuola.

Quali sono i vostri obiettivi?

Uno tra i miei obiettivi è quello di stabilire fiducia massima tra noi alunni dell'ultimo anno e i nostri prof che dovranno seguirci durante la maturità. A mio avviso è molto importante mantenere anche una certa spensieratezza.

Che cosa pensate del rapporto studente e professore?

In quella che è la mia esperienza il professore ha sempre l'ultima parola. A differenza di alcuni miei compagni approvo questo approccio perché è molto simile al rapporto dipendente - datore di lavoro.

Che messaggio volete lasciare ai ragazzi e ai professori?

Ad oggi, che sto terminando il mio percorso di studi, credo sia importante ricordare ai miei coetanei di godersi questi terribili e bellissimi anni, perché riempiranno la nostra testa di indelebili ricordi.



Asia Canova

Essendo una persona molto dinamica e collaborativa ho sempre piacere a prendere parte alle discussioni riguardanti problemi e pregi di questa scuola. Questo ruolo dà la possibilità di stringere rapporti di rispetto e fiducia col maggior numero di compagni.

Nella mia lista, pensiamo che sia bello e simpatico promuovere al meglio la nostra appartenenza alla scuola, ci piace pensare che riusciremo a produrre gadget e realizzare delle felpe che potranno essere acquistate al rientro dalle vacanze di Natale.

Penso che per ottenere un rapporto più stabile e sereno tra alunni e docenti sia necessario uno stimolo positivo con una solida base di rispetto. Se da subito si parte con il piede sbagliato, un comportamento irrispettoso, pretenzioso o aggressivo, sarà complicato instaurare un rapporto successivamente.

A me piacerebbe lasciare un messaggio di tranquillità, riuscire a parlare con tutti e stare bene insieme. Soprattutto anche per quelle persone che devono passare tanti altri anni nella scuola.



Che cosa vi ha spinto a candidarvi?

Nicola Busni

Mi sono candidato per portare avanti il pensiero e l'operato già svolto in precedenza dai vecchi rappresentanti di questo istituto, poiché in passato abbiamo spesso collaborato per portare nuove proposte nella scuola.

Quali sono i vostri obiettivi?

Rendere l'ambiente scolastico più sereno e cercare di spronare gli alunni ad aderire alle numerose iniziative che ci offre la nostra scuola, come i banchetti, le collaborazioni con altre scuole internazionali o i progetti extra-curricolari.

Che cosa ne pensate del rapporto studente e professore?

Io fortunatamente vado d'accordo con tutti i professori grazie anche al mio approccio scherzoso, ma mai irrispettoso. Penso che il rispetto reciproco sia fondamentale e non dovrebbe mai mancare, al fine di garantire il benessere quotidiano.

Che messaggio volete lasciare ai ragazzi e ai professori?

Vorrei ricordare agli studenti che le amicizie migliori e profonde nascono proprio all'interno della scuola, così come i rapporti con i prof, che se consolidati sono bei ricordi da conservare. In generale credo che serva più collaborazione, magari con qualche autogestione in più!



Camilla Imperatrice

Perché vorrei dare una svolta a questa scuola, sperando di migliorarla. Mi piace poter operare in prima persona per creare un cambiamento che veda una forte alleanza tra studenti, rappresentanti, professori e genitori.

Migliorare la scuola soprattutto in senso pratico e con piccoli gesti quotidiani capaci di aumentare la qualità della vita scolastica. Ad esempio, vorrei poter rendere i servizi igienici femminili funzionali alle esigenze delle alunne, anche attraverso l'installazione di punti di raccolta per l'igiene personale.

Credo che nel rapporto docenti-alunni sia necessario mantenere un equilibrio tra aspetti informali e formali. Il primo approccio è cruciale poiché i docenti, alcune volte, si formano un'idea dell'alunno che è difficilmente modificabile. Per contrastare questo atteggiamento sarebbe una buona iniziativa aumentare momenti di dialogo.

Migliorare il rapporto tra docenti e studenti, creando un clima di collaborazione e rispetto reciproco. Vorrei anche aumentare la funzionalità dei servizi della nostra scuola (servizi igienici, trasporti, organizzazione assemblee, eventi, comitati, ecc.).

Una Finestra sul Mondo dell'Ospitalità

di Roberto Faraotti

Il VI° Congresso Internazionale IMAHR dedicato all'Accoglienza, al Servizio e alla Cucina Kosher Si è svolta a Rimini nel novembre scorso, presso l'Hotel Continental, la sesta edizione del Congresso Internazionale IMAHR (International Maitres Association Hotel Restaurant), l'Associazione Professionale, con sede legale in Italia, che unisce i Maestri dell'Hotellerie e della Ristorazione nel mondo. L'evento, della durata di 4 giorni, e che ha visto una partecipazione straordinaria di Delegazioni provenienti dalle più disparate parti del Pianeta, era quest'anno ispirato dal Tema dell'Accoglienza, il Servizio e la Cucina Kosher.

Kosher, come è noto, è l'insieme di Regole Religiose che Governano la nutrizione degli Ebrei Osservanti e, di riflesso, ciò che gravita attorno ad essa (accoglienza e servizio). La Parola Ebraica "Kasher O Kosher" significa infatti conforme alla Legge, Consentito, le Regole principali derivano dalla Bibbia - La Torà.

Un ambito in cui si sviluppa un florido e redditizio mercato alberghiero e ristorativo (in continua espansione) per rivolgersi al quale è necessario acquisire approfondite conoscenze e adottare standard operativi particolarissimi al fine di rispondere alle esigenze degli Ebrei Ortodossi.

Per rendere l'idea ai lettori, trattasi di Regole seguite da più di 3000 anni e che prevedono, per esempio, il divieto di mescolare carne e latticini nello stesso pasto. Proibito è quindi il miscuglio, il cucinare e trarre profitto da carne e latticini preparati insieme. Una attenzione alla contaminazione non solo alle materie prime (solitamente di altissima qualità e soggette a disciplinari, controlli e certificazione) ma anche al servizio di Sala e alla vendita-accoglienza-assistenza di questo specifico segmento di Clientela.

Gli animali consentiti sono quelli ruminanti e che hanno lo zoccolo fesso (spaccato in 2 parti), come la mucca, il vitello, la pecora, la capra etc. Gli animali non consentiti sono quelli che non hanno entrambi i segni, come il maiale, il coniglio, il cavallo, uccelli rapaci e rettili. Riguardo al Pesce, vengono esclusi gli animali marini senza squame e senza pinne (crostacei e molluschi sono quindi out).

La macellazione degli animali viene definita "schechita", deve essere praticata da un Rabbino competente che si chiama "Shochet", il quale procede all'uccisione dell'animale con un solo taglio alla gola eseguito con un coltello affilatissimo (in modo di ridurre al minimo, se non annullare, il dolore per l'animale e, al tempo medesimo, ottenere il completo dissanguamento). Il sangue infatti si considera la vitalità dell'animale ed è quindi vietato nutrirsi.

E' solo un accenno delle Regole che sono state oggetto di Seminario e che dovrebbero indurre gli operatori dell'Ospitalità e della Ristorazione (del presente e del futuro) ad approfondirne la conoscenza per potersi proporre, con preparazione e professionalità, anche a questa tipologia di Ospiti. Il Congresso IMAHR prevedeva anche la degustazione di preparazioni di cibo e vini Kosher. Convincenti al palato ed eccellenti nelle produzioni, indipendentemente dagli orientamenti religiosi. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente IMAHR Francesco Vaccarella anche per il messaggio rivolto ai giovani che, per una volta, focalizza l'attenzione sulla Cultura, il Costume e la Religione degli Ebrei, non solo sulla loro difficile Storia. E questa, probabilmente, è una forma di rispetto che andrebbe coltivata e favorita maggiormente.

Il cuore della techno

Intervista di Federica Depaoli

PARTY PEOPLE è un collettivo di musicisti, dj, e producer che organizza eventi techno. Ciò che vuole trasmettere è un modo di pensare, un modo di vivere e un'attitudine che possiedono le persone che fanno dei party una professione. Intervistiamo Ardo (responsabile public relations), Enrico (dj) e Pedro (dj).

Da quanto siete nel settore dello spettacolo e dell'organizzazione di eventi per i giovani?

A: La prima festa che facemmo come Movimento Party People fu nel 2014 in Zona Roveri. Per l'occasione organizzammo l'after party del concerto di Paul Kalkbrenner che si esibiva all'Unipol arena.

Quali aspettative avete per il vostro futuro?

E: La nostra aspettativa principale è quella di diventare artisti internazionali grazie alla crescita esponenziale del nostro marchio.

Grazie ai risultati raggiunti, attualmente ci muoviamo su scala regionale (resident dj a Modena e Bologna, e spesso chiamati a suonare nei migliori club emiliano/romagnoli) che rappresenta la prima tappa per raggiungere un vastissimo pubblico su scala mondiale o quantomeno continentale. Nell'ultimo anno sicuramente è stato molto gratificante riuscire ad esibirsi anche in locali fuori dalla nostra regione.

Come vi siete conosciuti?

P: Fondai Party People insieme ai miei amici di quartiere per dare un seguito al party d'esordio in Zona Roveri. Successivamente a causa di alcuni malintesi si divisero le strade coi miei primi soci, fino a quando Ardo mi affiancò prendendo in gestione la pagina Facebook e aumentando notevolmente la nostra visibilità.

Negli anni a seguire collaborai in party molto importanti e ne organizzai qualcuno personalmente, fino a che non incontrammo Enrico, che possedeva il marchio HAZE su Modena, e decidemmo di andare oltre la semplice collaborazione, di fondere i nostri progetti in un'unica missione.

Quali sono i vostri artisti preferiti?

P: Musicalmente Jamie Jones e Marco Carola sono i Djs pilastri del genere musicale che più apprezziamo. Ma nello specifico i Djs producer che suoniamo più spesso nei nostri sono tutti quelli del roster Solid Grooves, come Pawsa, Micheal Bibi, Detlef, Latmun, Black Child.

Cosa vi ha spinto a iniziare questo progetto?

E: Sicuramente il desiderio di suonare il genere che fino a quel giorno ballavamo tutti i weekend da venerdì e domenica e far ballare la gente proponendo un proprio stile musicale. Secondariamente la necessità di appartenere al mondo dei party senza rimanere nell'anonimato ma guidando piuttosto un movimento di appassionati.

Avete dei consigli per chi vuole intraprendere questa carriera?

P: Essere convinti sin da subito che questa è la strada che si vuole intraprendere ed avere la forza di sopportare ore, giorni, mesi e anni di sforzi continui. Questi sacrifici sono ampiamente ripagati nei momenti in cui si va in scena e dalle emozioni che suscita l'esibizione e il divertimento delle persone, motivo reale per il quale fai tutto questo.

da sinistra: Pedro e Enrico



Nora Krug, la memoria disegnata

Report dell'incontro al Goethe Institut di Bologna a cura di
S. Bortolotti, M. Guarino, G. Gardenghi, G. Masetti, S. Mastrilli

Nora Krug è un'illustratrice di fama internazionale e una fine narratrice che si è cimentata in un'operazione molto complessa e importante: raccontare il proprio vissuto di tedesca emigrata negli Stati Uniti andando a scavare nelle storie della propria famiglia.

Heimat il suo romanzo grafico, è la vicenda di una giovane donna alla ricerca delle proprie radici che affondano nel periodo e nel luogo più complessi del Novecento: la Germania hitleriana. L'autrice setaccia archivi, colleziona foto, scova cimeli, rievoca memorie per ricostruire il passato della sua famiglia e comprendere che ruolo essa abbia avuto durante il Nazismo.

Cosa significa per te oggi essere tedesca?

Durante la mia formazione scolastica, ho imparato tante cose riguardo la Seconda Guerra Mondiale, ho studiato molto, sempre di più e nonostante questo ancora oggi non riesco a superare a livello personale, quanto è successo alla collettività. Sento molto forte quello che si definisce "il senso di colpa storico". Ho 42 anni e appartengo a quella generazione che sente la responsabilità di quello che è successo, ma non ha vissuto direttamente il momento storico.

Nonostante questo, lavorare al libro mi ha dato una sensazione di scavo e di ritorno alle mie radici che mi ha molto aiutata a fare i conti con il mio e nostro passato. A oggi sono molto preoccupata per i nuovi movimenti fascisti e neo nazi che negli ultimi sette anni hanno preso molto piede.

Come mai hai scritto questo libro?

Ho sentito la necessità di scriverlo poiché abitando all'estero (negli Stati Uniti) mi sono resa conto di non sapere nulla sulla mia famiglia. Volevo scavare, raggiungere una verità personale e collettiva. Non è stato semplice.

Come ti senti quando il senso di colpa si fa tangibile?

Mi sono confrontata più volte con i pregiudizi contro i tedeschi e mi sono successe varie cose, dalle più gravi, come sputi o minacce alle "semplici" offese.

Ovviamente mi sono sentita in colpa in quanto tedesca e mi sono anche arrabbiata per l'ignoranza diffusa riguardo la Germania di oggi.

Come vivi il rapporto con la famiglia di tuo marito (di origine ebraica Steven Guarnaccia, ndr)?

Io ho tantissimi amici ebrei e il fatto che mio marito sia proprio ebreo è un caso, non ne ho cercato uno apposta!

Mio marito ha anche origini siciliane e la sua famiglia non era praticante quindi non mi sono mai sentita in contrapposizione con loro.

Sono grata che mi abbiano accolto così calorosamente, fregandosene della mia provenienza.

Quanto tempo ti ci è voluto per scrivere il libro e per fare le ricerche sulla tua famiglia?

Ci ho impiegato tanto tempo, due anni per la ricerca, due per scrivere e altri due per fare i disegni. Probabilmente la cosa più difficile è stata scrivere - creare lo storytelling - perché dovevo trovare le parole giuste per descrivere l'accaduto.

In generale ho fatto fatica a trovare l'equilibrio giusto tra testo e illustrazione.

Il tuo libro si intitola HEIMAT, dici di cercarla e ne parli spesso, tu la tua l'hai trovata?

Partendo dal fatto che HEIMAT è quel luogo dove ti senti a casa, la mia no, non l'ho ancora trovata e penso di aver ancora tanta strada da fare per trovarla.



Nora Krug durante l'incontro organizzato dal Goethe Institut in collaborazione con BilBOIBul Festival del Fumetto di Bologna del 28 Novembre 2019



Oranges amères

Report dello spettacolo teatrale organizzato da MaterLingua all'Antoniano di Bologna a cura di S. Loddo, M. Benelli, V. Accordi

Le 5/12/2019 quatre-vingt-un étudiant de l'école sont allés au théâtre pour voir "Oranges Amères". C'est un spectacle qui raconte l'histoire d'une fille algérienne, Jasmina, qui aime lire et écrire.

Pendant la colonisation française elle tombe amoureuse d'un jeune français, Michel.

à la fin de la colonisation Michel rentre en France et devient un acteur de théâtre.

Quand Jasmina va en France et voit Michel avec une autre fille, elle est très triste mais le qui pro quo se relève une exigence du spectacle "L'étranger" de Camus qu'ils sont en train de préparer.

Elle décide de rester en France et elle publie son journal intime, avec l'aide de Michel, chez un grand éditeur français "Gallimard".

C'est une histoire très romantique et immersive.

Elle est enrichie de musique, des chansons et des danses.



I Consigli della Redazione

Serie TV / a cura di Alessio Vanello

TRUE DETECTIVE voto 8.5 (2014)

Serie antologica HBO. Nella prima stagione, ambientata in Louisiana, i detective Cohle e Hart indagano su una serie di omicidi seriali perpetratisi nell'arco di quasi 10 anni. Dopo prosegue con altre 2 stagioni piene di emozionanti colpi di scena e di investigazioni.

3 Stagioni , 24 episodi, in corso

CHERNOBYL voto 8 (2019)

Documentario andato in onda su SKY. Il 6 aprile del 1986 un'esplosione nella centrale di Chernobyl, in Unione Sovietica, causa un disastro umano e ambientale incalcolabile.

1 Stagioni , 5 episodi, conclusa

AI CONFINI DELLA REALTA' voto 8.4 (1959)

Esiste una regione tra la luce e l'oscurità, tra la scienza e la superstizione, tra l'oscuro baratro dell'ignoto e le vette luminose del sapere. E' la dimensione dell'immaginazione.

Ogni episodio è una storia a sé stante, con attori e personaggi diversi. L'unica presenza costante è Rod Serling, ideatore e produttore della serie, che introduce ogni avventura. Vicende che si muovono in ogni direzione, dall'horror alla fantascienza, dalla commedia all'umorismo più nero, da ambientazioni terrestri a extraterrestri.

5 Stagioni , 156 episodi, conclusa



HANNIBAL voto 7.7 (2013)

La serie è tratta dal noto film vincitore di numerosi premi. Will Graham è un agente dell'FBI che, per risolvere un caso difficile, si rivolge a un apprezzato psichiatra, il dottor Hannibal Lecter, senza immaginare quali segreti nasconda l'uomo...

3 Stagioni , 39 episodi, conclusa

THE BOYS voto 7.4 (2019)

Dal fumetto di Garth Ennis e Darick Robertson. In una realtà alternativa in cui i supereroi esistono e sono star ossessionate dalla celebrità, i The Boys sono un gruppo di antieroi che tentano di contrastare la proliferazione di eroi con superpoteri, ricorrendo anche alla loro eliminazione fisica quando costituiscono un pericolo per la Terra e i suoi abitanti.

1 Stagioni , 8 episodi, in corso



I Consigli della Redazione

Al Cinema / a cura di Federica Olivieri e Lara Privitera

Arrivati a Dicembre, non possiamo non consigliarvi di passare pomeriggi o serate al Cinema. Ecco un elenco dei numerosi film in uscita:

Nella categoria Drammatica, il film **L'immortale** uscirà il 5 dicembre e racconta un fatto disarmante. Il corpo di Ciriaco De Muro si sprofonda nelle acque del Golfo di Napoli e i ricordi salgono a galla. È il 1980. La terra trema e un palazzo si accartocchia su sé stesso, mentre la gente corre in strada piena di paura. Ma incredibilmente, sotto le macerie qualcuno è vivo. È un neonato che piange disperatamente. 10 anni dopo, quel bambino lotta come può per sopravvivere e inizia a scrivere la storia de "L'Immortale".

Inoltre, **L'inganno perfetto** sembra interessante. I due protagonisti Roy e Betty si incontrano grazie a un sito di appuntamenti per la terza età e tra loro scatta subito la scintilla. I due finiscono per confessare l'uno all'altro di non essere stati del tutto sinceri.

Tra i titoli in arrivo in sala c'è anche il nuovo film di Ficarra e Picone, **Il Primo Natale** la commedia uscirà il 12 dicembre e racconta delle vicende di un ladro Salvo e il sacerdote Valentino che vengono catapultati dall'Italia di oggi alla Palestina di duemila anni fa. I due finiscono nel bel mezzo della dominazione romana sulla Palestina, nell'epoca del re Erode e della nascita di Gesù. Stranieri in terra straniera e alle prese con una società e usanze del tutto aliene, si ritrovano in mezzo a un mare di equivoci e (inevitabilmente) di guai.



Successivamente ci attenderà **Star Wars: l'ascesa di Skywalker** uscirà il 18 dicembre. E' il racconto del sacrificio di Luke Skywalker che ha permesso a Leia, Rey, Dameron Poe, Finn, Rose Tico e un piccolo manipolo di ribelli di salvarsi dalla furia di Kylo Ren. La Resistenza non ha intenzione di arrendersi e si prepara ad affrontare ancora una volta il Primo Ordine. Mentre l'Alleanza si riorganizza, una vecchia minaccia riemerge dall'oscurità.

Proseguendo troviamo anche **Jumanji the next level** che uscirà il 25 dicembre quindi se volete passare un Natale alternativo al cinema sarà un'ottima idea questo sequel racconta del protagonista Spencer, che dopo essere uscito illeso da Jumanji, anziché distruggere il videogame, ha conservato di nascosto i pezzi e lo ha aggiustato. La scelta si rivela un madornale errore, perché viene di nuovo risucchiato nel gioco.

Oppure se volete un film di genere animazione perché non andare a vedere sempre a Natale **Spie sotto copertura**? Parla di Lance Sterling, la spia più affascinante del mondo e Walter, uno scienziato imbranato, ma geniale. È lui che crea i sofisticati gadget che consentono a Lance di non sbagliare un colpo e di essere una vera e propria garanzia per la sicurezza del pianeta. I due sono agli antipodi, ma un incidente di percorso li costringe a lavorare fianco a fianco... per salvare la Terra!

Se anche per Capodanno non avete ancora programmi, tranquilli perché uscirà **Playmobil-the movie** Marla da bambina, sognava di viaggiare per il mondo e passava ore a giocare con i Playmobil con il fratellino, Charlie. Ma la scomparsa prematura dei suoi genitori ha stravolto la sua vita e l'ha obbligata a crescere in fretta. Charlie soffre per il cambiamento della sorella e una sera si allontana da casa, ritrovandosi davanti a un negozio di giocattoli dove fa bella mostra di sé un incredibile allestimento di Playmobil. Mentre il ragazzino sogna ad occhi aperti, Marla lo raggiunge. Ma non fa in tempo a riportarlo a casa, perché i due vengono risucchiati dal gioco e trasportati in un'altra dimensione.

Dalle trame dei vari film mi aspetto molto,, sicuramente andrò a vedere **Il primo natale** e **Jumanji** perché ho visto tutta la serie e sarebbe un peccato perdersi proprio questo!

I Consigli della Redazione

Cosa ascoltate? / Mega mix

a cura di Federica Olivieri, Lara Privitera e Alessio Vanello

Per il mese di Dicembre vorremmo proporvi una Playlist con le canzoni che più ci piacciono da poter ascoltare in autobus o a casa per rilassarsi, ma anche a tema natalizio dato che si avvicina:

1. Emanuele Bianco - Tu sei
2. Madame ft. Marracash - L'anima
3. Salmo, Dani Faiv, Nitro, Lazza - Charles Manson (Buon Natale 2)
4. Juice WRLD - Lucid Dreams
5. The Weeknd - Heartless
6. Ed Sheeran feat. Camila Cabello & Cardi B - South of the border
7. Lil Nas X, Billy Ray Cyrus - Old Town Road - Remix
8. Cesare Cremonini - Nessuno Vuole Essere Robin
9. Tones And I - Dance Monkey
10. The Black Eyed Peas, J Balvin - Ritmo
11. Myss Keta - Le ragazze di Porta Venezia



No more modelz J.cole (hip hop)
57.973.590 ascolti su YouTube 681.501..862 su Spotify

Narcos Geolier (trap)
698.097 ascolti YouTube 13.553.837 su Spotify

Mutombo Ensi (hip hop)
55.640 ascolti su YouTube e 417.000 su Spotify

Scacciacani Ketama (trap)
17.000.000 su YouTube ascolti e 24.543.51 su Spotify

Prometto Rkomi Luchè (pop)
2.003.000 di ascolti su YouTube 7.845.000 su Spotify

24/7 Becky G (reggaeton)
13.000.000 di ascolti su YouTube 8.946.226 su Spotify

Perfezione / Subsonica/Gemitaiz (pop)
17.784 di ascolti su YouTube e 101.006 su Spotify

Criminale Philip (trap)
954.865 di ascolti su YouTube 1.136.000 su Spotify

Asta que salga el sol / Ozuna (reggaeton)
54.000.000 di ascolti su YouTube 22.654.000 su Spotify

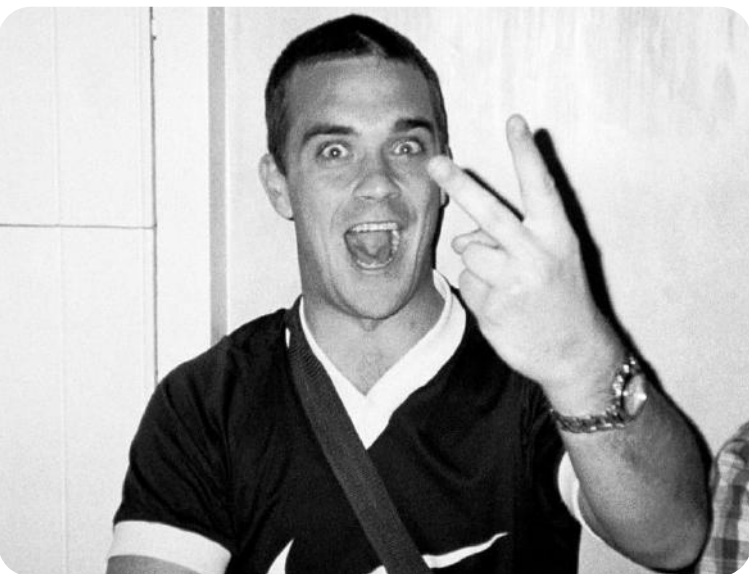
Purple season / Tiky B (chill/trap)
10.102 di ascolti su YouTube 133.809 e su Spotify



I Consigli della Redazione Una rivista al mese...

a cura di Daniele Molinari

12. Lewis Capaldi – Bruises
13. Ultimo - Quando fuori piove
14. Post Malone - Circles
15. Miley Cyrus - Rockin' around the Christmas tree
16. Robbie Williams –Happy XMas
17. Beyoncé – Silent Night
18. Harry Styles - Lights Up
19. Sia – My old Santa Claus
20. Mike Love feat. Hanson – Finally it's Christmas
21. Billie Eilish - Xanny



In questo nostro primo numero del giornalino, la rivista consigliata è "Internazionale", un settimanale che tratta di tematiche nazionali e internazionali riportando eventi e fatti di attualità, specialmente a livello economico-politico.

In più nelle ultime pagine potrete trovare una sezione dove la redazione consiglia libri, film e notizie riguardo il mondo dell'arte.

E' inoltre presente una sezione viaggi, all'interno della quale vengono proposti luoghi e top destinations del momento, molto utile per prendere un po' d'ispirazione per la nostra prossima vacanza.

Dunque cari lettori, un consiglio a chiunque di voi abbia voglia di avere uno sguardo d'insieme su ciò che succede nel mondo: correte in edicola (esiste anche la versione online)!



L'Oroscopo

a cura di Anna Moncon



Ariete

Sei un segno di fuoco, creativo, dinamico e coraggioso: ti si addice un cocktail dal gusto molto tosto. Come te. Prova allora il *Negroni Red*, un grande classico rivisitato in maniera sorprendente.



Toro

Ti dicono che sei testardo e magnetico, toro, in quanto segno di terra, ma pure paziente e costante. Anche, ovvio, nella scelta di ciò che bevi: come il classico e sempre affidabile *Moscow Mule*.



Gemelli

Un gemelli che si rispetti è sempre un personaggio irrequieto e mutevole, ma allo stesso tempo intelligente. Il suo cocktail perfetto allora è un drink che unisce degli ingredienti semplici e li fa diventare unici: proprio come il *Caipiraska*.



Cancro

Appartieni a un segno d'acqua, malinconico ed emotivo, tenace ma anche fantasioso, sensibile e permaloso. Che cosa bevi? Ma ovviamente un *Mai Tai*, un drink fuori dal mondo, dal nome che in lingua tahitiana significa "buonissimo".



Leone

Determinato e risoluto, un vero segno di fuoco, il leone anche a tavola e nel bicchiere sceglie dei sapori senza fronzoli e senza compromessi. Come quelli che offre l'*Americano Ginger*, cocktail che punta sul sapore deciso dello zenzero.



Vergine

Persone che amano sempre le cose semplici e fresche, chi è nato sotto il segno della vergine è altruista. Ecco perchè il cocktail perfetto per lui è il *Rosso Tonique*, un mix di sapori "quotidiani" ma insieme preziosi, che è facile condividere.



Bilancia

Segno d'aria, d'equilibrio e di grandi rapporti sociali: tutto questo è bilancia e i nati sotto questo segno sono persone disinvolute e sempre amichevoli. A loro piacciono soprattutto le cose leggere come il cocktail *Bellini Dry*.



Scorpione

Da buon elemento d'acqua, lo scorpione è una persona profonda e piena di risorse. Spesso però diventa troppo introversa e allora il suo cocktail perfetto è un *Margarita*, con la tequila che lo fa "sciogliere" al punto giusto.



Sagittario

Come ogni sagittario che si rispetti sei schietto, generoso e lungimirante. Il viaggio e la scoperta fanno parte del tuo essere e ti completano. Ecco perchè bevendo un *Manhattan* ti puoi sentire al di là dell'Atlantico, nella metropoli più cool del mondo.



Capricorno

Segno di terra come nessun'altro, il capricorno è fatto di persone diplomatiche e responsabili, a volte un po' snob, ma sempre leali e ambiziose. Nel bere amano le proposte vintage: il loro cocktail perfetto è un grande classico rivisitato come *Old Fashioned Bitter*.



Acquario

Sei un acquario e sei il classico segno d'aria: per questo sei una persona con grandi ideali, ma anche libera, altruista e sognatrice. E allora che cosa c'è di meglio del sapore fresco e tropicale che ti regala il Mojito?



Pesci

Emotivo, spesso anche troppo, ma allo stesso tempo generoso e dolce. Questo è il mood che caratterizza i veri pesci, che devono essere sedotti e affascinati anche al momento dell'aperitivo: ecco allora che da bere gli si può offrire un *Candy Moon*.

Extra!



Social Contest 2020

concorsi per ragazzi dai 13 ai 20 anni



INSTAGRAM | @EDUCATIVACASTELLO

#coglilattimocontest



TIK TOK | @EDUCATIVACASTELLO

#coglilattimocontest



WATTPAD | @EDUCATIVACASTELLO

#coglilattimocontest

SCADENZA 12 GENNAIO
PREMIAZIONE 18 GENNAIO
AL Teen Day



per info e contatti



Regolamento Contest #coglilattimocontest

Regolamento completo in evidenza nel profilo Instagram [Educativacastello](#)

Per partecipare scegli il Social che fa per te, segui il nostro profilo [Educativacastello](#) e tagga la tua creazione con #coglilattimocontest:

// Instagram: Ogni profilo può partecipare con un massimo di tre foto originali (non scaricate da internet)

// Tik Tok: Ogni profilo può partecipare con un solo Video della durata massima di 60 secondi, girato da voi e non scaricato da internet

// Wattpad o email educativasanpietro@opengroup.eu:

Crea la tua storia non superando le 5000 battute spazi inclusi. Aggiungi la tua storia nell'Elenco di lettura e nella biblioteca del tuo profilo Wattpad. Inserire come tag della tua storia #educativacastello e #coglilattimocontest. Scriveteci in privato il vostro nickname, il titolo della storia e il genere.

Regolamento generale valido per i 3 social contest:

// Per partecipare segui il nostro profilo sui social [Educativacastello](#) e condividi con l'hashtag #coglilattimocontest

// La partecipazione al contest è totalmente gratuita e riservata a ragazze e ragazzi tra i 13 e i 20 anni

// Segui il nostro profilo sui social [Educativacastello](#)

// La partecipazione è ammessa individualmente e in gruppo

// Invita almeno 3 amici a partecipare

// Invia il materiale entro e non oltre il 12 gennaio 2020

// Taggate solo materiale prodotto da voi, e non scaricato da internet

// Non sono ammessi contenuti di materiale osceno, pornografico, violento, offensivo, diffamatorio, discriminante per sesso etnia e religione

// Non saranno ammessi al concorso materiali contenenti dati sensibili e identificativi di persone, previo loro consenso scritto e inviato a educativasanpietro@opengroup.eu

// Il materiale prodotto sarà esposto, giudicato e premiato durante la festa Teen Day che si terrà sabato 18 gennaio 2020 alla Bocciofila di Castel San Pietro Terme

// In palio materiale ricreativo e multimediale

// I pareri delle giurie sono insindacabili

// Per info e contatti:  3472717771 //  [educativacastello](#) // educativasanpietro@opengroup.eu



Lo Scappi è...

Periodico di Cultura - Ospitalità - Turismo

Novembre/Dicembre 2019

1



In questo Primo nuovo numero del Giornalino di Istituto troverete articoli sull'attualità nazionale e internazionale, interviste ai nostri alunni e a volti noti e finalmente tutti i report dai numerosi eventi a cui partecipa la nostra scuola!

La Brexit spiegata "facile"

Che cosa sta succedendo in Inghilterra alla luce del voto per uscire dall'Europa?



Sarà davvero tutta colpa del maltempo?

Un approfondimento sui danni causati dal maltempo in tutta Italia.



Interviste a Djs, scrittori



Consigli di letture, ascolti e visioni.



Reportage degli eventi a cui partecipa il nostro Istituto.
Questo e molto altro ancora!



Il primo numero si può leggere online sul sito internet della Scuola.

